



Info epocadonna è il mensile di aggiornamento e informazione che raccoglie curiosità, novità e appuntamenti segnalati dalle Associate per le Associate.

## SEZIONI

- [normativa di riferimento](#)
- [eventi, seminari corsi da segnalare](#)
- [idee e progetti per le pari opportunità](#)
- [calendario appuntamenti epocadonna](#)
- [i numeri della parità](#)

## RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO EPOCADONNA

Con l'Assemblea delle socie del 26 maggio 2003 si è provveduto al rinnovo del Direttivo, che riunitosi in data 03 giugno 2003 ha provveduto alla nomina delle rappresentanti:

- Donini Linda – Presidente
- Santicoli Elisa – Vice Presidente
- Monchieri Ilenia - Segretaria
- Camossi Milena – Consigliera
- Cominelli Paola – Consigliera
- Morosini Sabina - Consigliera
- Pasquini Sarah – Consigliera

La redazione di Info-epocadonna augura al nuovo direttivo un buon lavoro.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

*In questo numero nella presente sezione si intendente fornire un quadro sintetico dei ruoli e dei campi di attività degli **ORGANISMI DI PARITÀ**.*

### **LA COMMISSIONE NAZIONALE PARITÀ'**

La commissione nazionalità parità, istituita presso la presidenza del Consiglio dei Ministri con la Legge n.164/1990 è composta da trenta donne nominate dal Presidente del Consiglio dei Ministri su indicazione del Ministro per la pari opportunità fra le quali undici prescelte nell'ambito delle componenti dei partiti politici, sette nell'ambito delle associazioni e dei movimenti delle donne; quattro nell'ambito delle organizzazioni sindacali, quattro nell'ambito delle organizzazioni imprenditoriali e della cooperazione femminile quattro fra le

donne che si sono distinte in attività scientifiche, letterarie o sociali.

La Commissione in carica è stata nominata con DPCM 12 ottobre 2000 per il periodo 2000-2003 e contestualmente, Marina Mauro Piazza ne è stata nominata presidente, mentre l'insediamento ufficiale è avvenuto il 22 novembre 2000.

### **Compiti ed organizzazione della Commissione**

(art. 2 legge 164/1990)

La Commissione fornisce al Presidente del Consiglio dei Ministri il supporto necessario per l'espletamento dell'attività volta a realizzare la parità fra i sessi e ad assicurare pari opportunità tra uomo e donna.

La Commissione cura lo studio e l'elaborazione e le modifiche necessarie a conformare la legislazione al fine dell'uguaglianza tra i sessi, suggerisce le iniziative necessarie per assicurare pari opportunità tra uomo e donna, assiste il Presidente del Consiglio dei Ministri nel coordinamento delle amministrazioni statali e locali chiamate a realizzare iniziative e progetti, nazionali e locali, ispirati alle medesime finalità.

La Commissione, per perseguimento delle sue finalità ed in relazione all'attività degli organismi, anche internazionali, che si occupano dei problemi della parità:

1. formula proposte per il coordinamento delle politiche sociali, economiche e culturali, al fine di realizzare la parità di diritti e di opportunità fra uomo e donna;
2. formula proposte per il coordinamento delle iniziative riguardanti la parità, adottate dalle amministrazioni statali e dagli enti pubblici, nonché per il coordinamento delle iniziative delle regioni e dei comuni, nel rispetto della loro autonomia;
3. promuove e svolge indagini, studi e ricerche sullo stato di attuazione della parità tra i sessi, anche in relazione alle norme costituzionali e di legge ordinaria, nonché alle norme comunitarie ed internazionali;
4. segnala al Presidente del Consiglio dei Ministri eventuali iniziative da assumere



nel quadro dell'attuazione del programma di Governo e della politica istituzionale dello stesso, per disciplinare normativamente la materia attinente all'uguaglianza tra i sessi ovvero per conformare l'ordinamento a tale principio;

5. fornisce all'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, elementi informativi, documentali e tecnici utili alla elaborazione degli schemi di atti normativi volti a realizzare la parità tra i sessi, nel quadro dell'attuazione del programma di Governo e della politica istituzionale dello stesso;
6. indica in rapporti periodici al Presidente del Consiglio dei Ministri, in relazione ai diversi settori legislativi, le incongruenze normative registrate con riferimento all'attuazione del principio della parità fra i sessi, suggerendo le modifiche ritenute opportune;
7. segnala al Presidente del Consiglio dei Ministri le iniziative ritenute necessarie per conformare l'organizzazione della pubblica amministrazione alla parità dei sessi, ed in genere per realizzare l'effettiva parità nell'amministrazione, salvo quanto previsto dal successivo comma 4;
8. indica in rapporti periodici al Presidente del Consiglio dei Ministri lo stato dell'attuazione della parità tra i sessi nei vari settori di intervento, segnalando, per ciascuno di essi, le iniziative ritenute opportune;
9. promuove, cura e sollecita la realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione attiva delle donne nella vita politica, sociale ed economica;
10. cura la raccolta e la diffusione delle informazioni concernenti lo stato di attuazione della parità tra i sessi e la legislazione di particolare interesse per le donne, anche avvalendosi dei mezzi di comunicazione, di stampa, e radiotelevisivi, nonché promuovendo il miglior utilizzo delle fonti sia pubbliche sia private;
11. ove venga richiesta una rappresentanza della Commissione, indica al Presidente del Consiglio dei Ministri per la designazione i nominativi per la partecipazione in

organismi internazionali, nazionali e locali riguardanti la parità dei sessi.

Le competenze della Commissione non riguardano la materia della parità tra i sessi nell'accesso al lavoro e sul lavoro

## **Strategie della Commissione per il triennio 2000-2003**

La legge istitutiva prevede che per assolvere ai complessi compiti ad essa conferiti e relativi al monitoraggio, alla ricerca ed analisi della condizione femminile del Paese, la Commissione possa avvalersi di esperte con specifiche professionalità, per un numero massimo di cinque, e di un numero variabile di consulenti per la cura di specifici progetti di ricerca e lavoro.

Altrettanto rilevante è il ruolo svolto dai consulenti di staff che assolvono ad alcune funzioni indispensabili alla realizzazione degli obiettivi programmatici, fornendo una prestazione continuativa. Più in particolare, opera un direttore editoriale, responsabile di tutte le pubblicazioni e delle collane di libri edite dalla Commissione, una responsabile dell'Ufficio stampa, coadiuvata da un'assistente, un'esperta di comunicazione multimediale per la gestione del sito internet: [www.palazzochigi/cmparita](http://www.palazzochigi/cmparita).

La Commissione, infine, si avvale dell'apporto di una Segreteria tecnica, istituita con DPCM, costituita da personale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attualmente composta da 6 elementi rispetto alla dotazione organica che prevede 13 unità, appartenenti a tutte le aree funzionali.

Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna.

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370  
00187 ROMA

### Uffici

Via Barberini, 38 - 00187 Roma  
Centralino + 39.06.42153388 fax:  
06.42153379  
email: [commissione.parita@palazzochigi.it](mailto:commissione.parita@palazzochigi.it)  
<http://www.palazzochigi.it/cmparita>



## EVENTI, SEMINARI E CORSI

*Nella seconda sezione del mensile vengono segnalati gli eventi, seminari e corsi proposti a livello Provinciale, Regionale ecc. che trattano il tema della pari opportunità fra uomo e donna.*

### SCUOLA DI FORMAZIONE POLITICA DELLE DONNE - 11/7/2003, Lecce

La Commissione Nazionale Parità, nel suo percorso di studio, di intervento, di iniziative sul tema della rappresentanza femminile ha deciso di organizzare un Convegno a Lecce, in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità e alla Commissione Provinciale Pari Opportunità della provincia di Lecce, **l'11 e il 12 luglio 2003 sulle Scuole di formazione politica delle donne.**

### CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN STUDI SULLA CULTURA DELLE DONNE NELL'ETÀ CONTEMPORANEA -Università degli studi di Venezia

Insegnamento a tutti i livelli, giornalismo, pubblica amministrazione, pubbliche relazioni, carriere politico-amministrative

TITOLO DI ACCESSO: Laurea in qualsiasi disciplina  
DURATA: 60 ore, frequenza obbligatoria; alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO: Il corso si divide in tre moduli di carattere storico culturale, letterario e sociologico.

Saranno approfondite le varie fasi dell'emancipazione femminile, le problematiche della cultura della differenza e il confronto con culture extraeuropee.

DOVE: Dipartimento di Studi linguistici e letterari europei e postcoloniali, Zattere 1405 - Venezia, tel.: 0412347862, fax: 0412347850. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla responsabile del corso, prof.ssa A. Scrittori (e.mail: a.scrittori@unive.it).

QUOTA DI ISCRIZIONE: Euro 150,00. Sono previsti 2 sussidi di iscrizione

### FORUM LOCALE DEL TERZO SETTORE DI VALLE CAMONICA

Il Forum locale del Terzo Settore di Valle Camonica (territorio coincidente con i Comuni appartenenti all'ASL di Vallecamonica Sebino)

è una **associazione a dimensione territoriale che si riconosce negli indirizzi del Forum Nazionale del Terzo settore.**

Epocadonna ha partecipato con entusiasmo alla costituzione del Forum. **Angela Colicchio**, nostra socia Fondatrice, è stata Delegata come nostra rappresentante dell'Associazione al Forum ed è peraltro stata eletta come competente del Collegio dei Revisori.

I soggetti del Terzo Settore che hanno partecipato alla costituzione del Forum sono 53. Il giorno 24 maggio hanno approvato lo statuto ed eletto gli 11 membri del Comitato di Coordinamento nonché i 3 membri del Collegio dei Revisori.

Il 4 giugno 2003 si è riunito per la prima volta il Comitato di Coordinamento del Forum che ha eletto il suo Portavoce. Erano presenti anche i componenti del Collegio dei Revisori.

Il prossimo Comitato di Coordinamento è stato fissato per Mercoledì 25 giugno 2003 alle ore 20.30 presso la saletta riunioni della Comunità Montana di Valle Camonica a Breno.

La prossima assemblea territoriale del Forum è stata fissata per Lunedì 30 giugno 2003 alle ore 20.30 presso il cinema teatro dell'oratorio di Piamborno, in via XI Febbraio n° 16.

### ELENCO SOGGETTI CHE HANNO COSTITUITO IL FORUM

- 1 CSC COOPERATIVA SOCIALE
- 2 COOPERATIVA DI BESSIMO
- 3 GRUPPO VOLONTARI CENTRO SERENITA' DI MALONNO
- 4 SOL.ECO COOPERATIVA SOCIALE
- 5 IL CARDO COOPERATIVA SOCIALE
- 6 SOL.CO. CAMUNIA SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA
- 7 UPIA VALLECAMONICA (Unione Provinciale Istituti per Anziani)
- 8 S. VINCENZO di BRENO
- 9 ASSOCIAZIONE ALLEANZA PER LA SALUTE MENTALE
- 10 CSI VALLECAMONICA
- 11 A.D.C.S. (ASSOCIAZIONE DIABETICI CAMUNO SEBINO)
- 12 VIVI BRENO
- 13 A.N.D.O.S. VALLECAMONICA SEBINO
- 14 CONSULTORIO "G.TOVINI" DI VALLE CAMONICA
- 15 ISTITUTO PRO FAMILIA
- 16 IL PELLICANO - ONLUS
- 17 APC
- 18 SORRISO COOPERATIVA SOCIALE
- 19 CISL
- 20 ACLI VALLECAMONICA
- 21 "CASA DEL FANCIULLO" COOPERATIVA SOCIALE



22 L'ACQUARIO COOPERATIVA SOCIALE  
23 IL TORRENTE  
24 MARGHERITA COOPERATIVA SOCIALE  
25 IRIS COOPERATIVA SOCIALE  
26 BUCANEVE COOPERATIVA SOCIALE  
27 ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE  
28 TEMPOLIBERO COOPERATIVA SOCIALE  
29 CASA DELLA SAPIENZA  
30 CARITAS DARFO  
31 FONDAZIONE COCCHETTI  
32 T.D.M. (TRIBUNALE DEI MALATI)  
33 ASSOCIAZIONE PERCORSI DI LUCE  
34 ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE ESINE  
35 ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE MALEGNO  
36 ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE CAMUNIA  
37 ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE CIVIDATE  
38 ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE PIAN CAMUNO  
39 ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE LOZIO  
40 ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE LOSINE  
41 ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE BERZO DEMO  
42 ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE VOLO NORD  
43 PRO SER-VALLECAMONICA COOPERATIVA SOCIALE  
44 SI PUO' COOPERATIVA SOCIALE  
45 COMIS COOPERATIVA SOCIALE  
46 IL CASTELLO COOPERATIVA SOCIALE  
47 COORDINAMENTO VALLECAMONICA PARROCCHIE  
48 COORDINAMENTO VALLECAMONICA ORATORI  
49 ASSOEX  
**50 EPOCADONNA**  
51 GRUPPO INVALIDI DI PASPARDO  
52 DETTO FATTO COOPERATIVA SOCIALE  
53 COOP. FAMIGLIA PULITORI

## APPUNTAMENTI

*Di seguito vengono riportati gli appuntamenti organizzate dall'Associazione*

**Venerdì 27 giugno 2003 h. 20.00**

Archeopark - Boario Terme

### **L UNA e gli altri Parole e danze, una notte d'estate**

Epocadonna è lieta di invitarVi alla serata LUNA e gli Latri con la

- presentazione dell'ultimo libro di Marina Mauro Piazza – Presidente della Commissione Pari Opportunità Nazionale.
- Esposizione Opere di Angelita Mattioli
- Un ricco buffet e musica Afro-jazz per trascorrere insieme una notte d'estate.

Per informazioni e prenotazioni:

[epocadonna@libero.it](mailto:epocadonna@libero.it)

**Giovedì 19/06/2003** – presso Albergo San Martino B.T.

### **DONNA E POLITICA: problema di partecipazione o di rappresentanza?**

Intervengono:

- Clara Lazarini – membro della Commissione Regionale Pari Opportunità
- Gloria Vaira – Sindaco di Ono San Pietro

## I NUMERI DELLE PARI OPPORTUNITA'

*A partire dal quarto numero del nostro strumento informativo abbiamo deciso di dedicare l'ultima sezione alla raccolta di alcune interessanti ricerche statistiche che le donne fanno registrare nei diversi ambiti sociali.*

### **Il fenomeno della separazione dal punto di visto quantitativo**

(Relazione di Silvana Serio, presentata durante l'incontro Epocadonna maggio 2003)

I sociologi e i demografi concordano che l'instabilità matrimoniale è divenuta un fenomeno di grandi proporzioni solo da parte decennio a questa parte.

La destabilizzazione del rapporto si è diffusa tra le coppie di tutte le età ed anche in quelle con matrimonio di lunga durata.

Per avere un'idea del numero di persone coinvolte in questi mutamenti familiari, pensiamo al fatto che, ad esempio, in Inghilterra, uno dei paesi con il più alto tasso di divorzio, ci sono circa 175.000 divorzi l'anno e negli Stati Uniti più di 1.100.000.

### **I divorzi in europa** (% di famiglie divorziate)

Gran Bretagna	53,2
Francia	46,0
Germania	41,1
Spagna	16,5
Italia	12,1

*Dati Eurostat 2000*

Si calcola che più di 18 milioni di bambini in America siano figli di genitori separati e che un bambino su due nato negli anni ottanta si trovi ad affrontare questa esperienza.

In europa, secondo i recenti dati Eurostat, la media dei divorzi si attesta sull'1,9 per mil, le abitanti



## Media divorzi in europa (% di famiglie divorziate)

Belgio	2,9
Francia, Germania, Gran Bretagna	2,0
Italia, Irlanda	0,7

*Dati Eurostat 2000*

Fino alla fine degli anni cinquanta le legislazioni sul divorzio erano ispirate all'idea del divorzio-sanzione: partendo dall'opinione comune per cui ogni separazione era contrassegnata da una manchevolezza, da una colpa, la legge prevedeva l'attribuzione ad uno o a entrambi i partner, della responsabilità del loro divorzio, che si riconosceva in un loro comportamento deviato o in un loro difetto morale o psicologico.

A partire dagli anni settanta, invece, si è passati gradualmente ad interpretare il divorzio come un'espressione della volontà individuale dei coniugi, volto a porre termine a un rapporto di cui sono venuti meno i presupposti.

In Italia l'introduzione del divorzio è avvenuta nel 1970 e il divorzio è stato introdotto con la concezione di divorzio-rimedio: la nostra legislazione, unica nei paesi industrializzati, prevede lo scioglimento del matrimonio in due fasi: la separazione legale e, decorsi almeno tre anni (5 sino al 1987), il divorzio.

In Italia il numero dei divorzi si è mantenuto per anni attorno ai 12.000, è iniziato a crescere dal 1982, raggiungendo quota 17.000 nel 1986.

Dopo la legge del 1987, che ha ridotto da 5 a 3 anni il periodo di separazione legale per ottenere il divorzio, si è arrivati a 37.573 casi nel 2000, più del doppio della cifra registrata a metà degli anni ottanta.

Se ci si limita a considerare il numero di divorzi, si nota che Italia è ancora basso (2,6 divorzi per mille coppie sposate); tuttavia se si prende in considerazione il numero delle separazioni (5 ogni mille coppie) e soprattutto dove chi si separa in Italia, si vede che il trend di aumento dell'instabilità matrimoniale è in atto anche nel nostro Paese.

Il numero delle separazioni in Italia è infatti in continuo aumento, in modo esponenziale nell'ultimo decennio.

## N. SEPARAZIONI

1970	12.000
1989	42.000
1996	57.538
1998	62.737
2000	71.969

Il divario tra nord e sud è comunque ancora notevole: ogni mille copie coniugate vi sono 6,2 separazioni al nord e 3,2 al sud, 3,4 divorzi al nord e 1,4 divorzi al sud.

Se nel campo dell'instabilità matrimoniale, l'Italia si avvia ad assomigliare sempre più ai paesi d'Oltralpe, per altri aspetti il nostro Paese continua presentare caratteristiche peculiari.

La già ricordata caratteristica dello scioglimento in due fasi incide anche sui tempi che variano a seconda del procedimento:

- Procedimento consensuale: 135gg di media
- Rito contenzioso: circa tre anni (1085gg in media) per una separazione e più di un anno e mezzo (631gg) per quella di divorzio.

Una consistente minoranza di coniugi (40%) si ferma solo al primo stadio della separazione, senza procedere al divorzio. Se si decide invece per lo scioglimento generalmente avviene entro i quattro anni.

Un'altra peculiarità del fenomeno in Itali è legato all'età. Da noi si divorzia a un'età più elevata (nel 2000 gli uomini che hanno ottenuto il divorzio avevano in media 45 anni e le donne 41)

Età delle separazioni: uomini 42 anni e donne 38

La fascia più numerosa si situa comunque tra i 25-29 anni per le donne e i 30-34 per gli uomini.

In Italia, contrariamente ad altri Paesi, ci si separa di più tra persone con reddito elevato e un alto livello di istruzione (più difficile accesso, per i più poveri e meno istruiti, alla separazione legale).

Le richieste di separazione sono avanzate nella maggior parte dei casi dalle donne (69,4% dei casi). Anche se poi sono gli uomini a chiedere il divorzio. Nell'86% dei casi i figli vengono affidati alle madri.

I figli coinvolti minori di 18 anni

Nelle separazioni: 51.220

Nei divorzi: 17.334

Nel prossimo numero di info-epocadonna verrà approfondito il tema legato ai fenomeni vecchi e nuovi che aprono la strada alla povertà ed all'emarginazione femminile, laddove siano separate o single con figli a carico.